

Guida all'acquisto La Mitsubishi Lancer e la gamma GPL

16
PAGINE
IN PIÙ

GENTEMOTORI
+ GENTE
A SOLI 2 EURO

MOTORI

GENTE

~ IL MAGAZINE DELL'AUTO ~



- Comperare un'auto e pagarne soltanto la **metà** - La scelta **verde** più adatta alle tue esigenze - In pista sulla **monoposto virtuale**

Come guida Miss Italia

La più bella del reame preferisce le cabrio. E si "apre" anche alle confidenze

Telefonare in auto



Senza distrarsi, ovvio. Ma con i bluetooth di ultima generazione

Tata Nano il test

Provata in India, in attesa della versione per l'Europa



Volkswagen Golf GTI

È sempre lei, fedele a se stessa da 33 anni



Honda Insight e Clarity Meglio l'ibrido o l'idrogeno?

La prima punta soprattutto sul prezzo. E la cugina, negli USA, stupisce per le emissioni zero



Piccole a confronto i20 - JAZZ - YARIS

Hyundai, Honda e Toyota all'attacco delle europee



LE NOSTRE STORIE ▸ CAYENNE ARTIC ROUTE ◀

ROTTA A NORD CON

TESTO E FOTO DI MARZIA GANDINI



LA CAYENNE DIESEL



Partenza da Pesaro e, a tappe serrate, via verso Francia e Inghilterra per raggiungere Scozia e Irlanda. **Gente Motori ha preso parte a un lungo raid di 7.000 km** organizzato da un

gruppo di appassionati marchigiani **con la nuova versione a SUV di Stoccarda** che abbiamo



e da Porsche Italia **gasolio della** messo alla frusta in

tutte le condizioni d'uso possibili e immaginabili. E **in 10 giorni di avventura**, abbiamo sfruttato tutti i minuti **trascorsi per scoprire qualità e lati deboli di quest'auto**, oltre che per conoscere da vicino



i suoi più accesi estimatori. Considerato che, più di altre, la Cayenne

che suscita sentimenti contrastanti: **re od odiare senza vie di**



è un' auto **è da ammezzo**



Il diesel di casa Porsche

Il diesel è ancora in voga in Europa. Il motore a iniezione diretta Porsche è stato studiato in un'ottica di massima elasticità ed elasticità. Il motore a iniezione diretta Porsche è stato studiato in un'ottica di massima elasticità ed elasticità. Il motore a iniezione diretta Porsche è stato studiato in un'ottica di massima elasticità ed elasticità.

INTELLIGENTE PER IL DIESEL
 Il motore a iniezione diretta Porsche è stato studiato in un'ottica di massima elasticità ed elasticità. Il motore a iniezione diretta Porsche è stato studiato in un'ottica di massima elasticità ed elasticità.

Il motore a iniezione diretta Porsche è stato studiato in un'ottica di massima elasticità ed elasticità. Il motore a iniezione diretta Porsche è stato studiato in un'ottica di massima elasticità ed elasticità.



C

Le tante opportunità e quelle esigenze di gestione che sono presenti in questo settore possono essere risolte in modo intelligente e innovativo. In questo modo, il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso. Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso.



Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso. Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso.

Le tappe di un viaggio senza Gregus

Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso. Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso.

INTELLIGENTE
 Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso. Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso.

Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso. Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso.



INTELLIGENTE
 Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso. Il cliente può ottenere il massimo profitto, con un costo di gestione più basso.



NO LIMITS
La Cayenne Diesel ha affrontato ogni terreno, comprese le sterpaglie intrise d'acqua salmastra sulle coste nord della Scozia. Risultato: non si ferma davanti a nulla.



“Qualunque mezzo può essere usato con o senza testa. La Cayenne racchiude dotazioni impossibili da trovare in altre auto, è unica”, ci dice Stefano Vichi, anima del raid e proprietario di una Turbo S. Quando obiettiamo che spesso chi guida una Cayenne sembra avere un atteggiamento arrogante, Diego Pazzi, altro fan, risponde: “Il carattere di una persona emerge a prescindere dall’auto che compra”.

L’itinerario intanto prosegue, ci porta a Oban, e da lì verso Cairnryan, dove salpiamo per l’Irlanda del Nord, scendiamo verso Dublino e ci imbarchiamo ancora per il Galles. Ormai i chilometri percorsi sono circa 4mila, e il gruppo è compatto e più che mai in sintonia con le auto. Compresa la sottoscritta, che ora capisce di più la Cayenne. Anche Alberto Vagnini e Carlo Gelsi, che non sono “cayennisti” ma partecipano al raid in qualità l’uno di sostituto di un iscritto e l’altro di titolare dell’agenzia che supporta l’impresa, ne sono convinti: si tratta di un’auto straordinaria. Poi c’è Silvano Piermaria, giovane architetto protagonista di una metamorfosi vera: “Avevo e ho sempre avuto una Carrera. Un giorno sono andato dal concessionario per il tagliando e l’ho lasciata lì, uscendo con una Cayenne”. Il motivo? “Faccio tanta strada, e in più stavo per avere un figlio. Si è rivelata una scelta perfetta. Se abitassi a Milano, però, non l’avrei mai comprata!”.



SFEGATATI
Sotto, la squadra di fan (quasi al completo: nella foto manca Diego Pazzi) che ha partecipato all’avventura in Francia, Inghilterra, Scozia e Irlanda a bordo delle Cayenne. Da sinistra, Silvano Piermaria Carlo Gelsi, Ignazio Piazza, Stefano Vichi, Carlo Druda e Alberto Vagnini.

vostro compito sarà convincermi che andare in giro in Cayenne non è da gradassi esibizionisti”.

Sulle prime, l’impulso è fuggire. Si percorrono mille chilometri al giorno e non c’è nemmeno il tempo di fermarsi a guardare i posti che si attraversano. Andiamo da Pesaro, a Parigi, a Edimburgo e fino all’estremo nord della Scozia, in tre giorni. Intanto però, un’ora dopo l’altra, un pensiero fastidioso s’insinua fra quelli oziosi che affollano la mente mentre si viaggia. “Non c’è niente da fare, questa che sto guidando è un’auto fantastica”. In più, a parte qualche eccezione, i compagni di viaggio sono piuttosto educati alla guida, non assaltano le auto che li precedono piombando loro addosso a 180 all’ora, non si arrampicano sui marciapiede, non paiono convinti di essere superiori al resto della popolazione.

Ok, convinti. Rimangono ancora i due lati della medaglia Cayenne: Carlo Druda e Ignazio Piazza. Il primo ha una 3.2, la più “tranquilla”, che ha comprato perché “si guida deliziosamente e il fatto che sia un po’ appariscente dopo un po’ si dimentica”. Il secondo è invece alla sua terza Cayenne, una Turbo S completa di ogni possibile optional, è spericolato e appassionato di guida estrema: “Chi vuole pensare che la Cayenne sia un’auto che serve solo per apparire, è liberissimo. Io l’ho comprata perché per me è l’auto migliore”.

